

L'approccio previdenziale assicura la capacità operativa

Relazione annuale 2017

LIMBURGO - Il bilancio dell'ente della diocesi di Limburgo indica un volume pari 1,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2017, cifra che equivale a circa 48 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. Quasi il 92% del totale di bilancio è legato al capitale immobilizzato dell'ente. Questi dati emergono dal bilancio annuale 2017, pubblicato dalla Diocesi venerdì 24 agosto 2018. La relazione annuale comprende gli enti della Diocesi di Limburgo, del Seggio vescovile di Limburgo, del Capitolo del duomo di Limburgo nonché la Fondazione scolastica giuridicamente indipendente della Diocesi di Limburgo.

Assicurare la capacità operativa

Dell'utile positivo di esercizio della Diocesi di Limburgo si possono utilizzare complessivamente ben 58 milioni di euro. "Le attuali condizioni economiche generali ci danno spazio di azione, che sfrutteremo in modo coerente. Assicurare la capacità operativa a lungo termine e l'equità intergenerazionale rimangono aspetti chiave" sottolinea il capo delle finanze nonché economo della diocesi Gordon Sobbeck. L'utilizzo di quest'utile di esercizio è stato consigliato e deciso in seno al consiglio fiscale della chiesa diocesana. "Sfruttiamo la situazione positiva attuale per effettuare investimenti mirati e continuiamo a percorrere la via consolidata della previdenza per il futuro" afferma il dott. Herbert Braun, presidente del consiglio fiscale della chiesa diocesana.

La Diocesi di Limburgo apporta nel complesso 5 milioni di euro a favore della Fondazione scolastica. Il fondo "Eine Welt" viene ulteriormente incrementato di 1 milione di euro. La Fondazione Caritas riceve un contributo di 1 milione di euro. Le risorse destinate al lavoro per una cultura dell'accoglienza degli immigrati sono state aumentate di un milione di euro. La Fondazione per la costruzione riceve 12,9 milioni di euro. Le riserve parrocchiali destinate alla costruzione vengono rafforzate con 7,5 milioni di euro e quelle non parrocchiali con 5 milioni di euro. Per investimenti in infrastrutture informatiche sono stati stanziati 1,5 milioni di euro. Le riserve obbligatorie a livello di bilancio sono state dotate di 10 milioni di euro. Inoltre, il capitale è stato aumentato di 13,1 milioni di euro per il consolidamento sostenibile della consistenza economica.

"Oggi stesso sappiamo che nei prossimi vent'anni, per effetto dello sviluppo demografico, sostanzialmente dovuto al pensionamento delle cosiddette generazioni di baby boomer, vivremo una situazione di grande cambiamento. Dobbiamo prepararci ad arrangiarci con un quantità nettamente inferiore di risorse nel lungo periodo. Noi ci stiamo adeguando con una prevenzione coerente e mirata. Per settori centrali perseguiamo in un certo senso una sorta di strategia di immunizzazione, che mira a renderci un po' più indipendenti dallo sviluppo a lungo termine dell'imposta ecclesiastica" spiega Sobbeck.

L'assistenza spirituale nelle parrocchie rimane il punto nevralgico nell'utilizzo delle risorse

Ogni giorno più di 326.000 euro, derivanti dagli introiti dell'imposta ecclesiastica, confluiscono nel lavoro dell'assistenza spirituale nelle parrocchie. Nel 2017 erano disponibili circa 227 milioni di euro di imposta ecclesiastica, di cui circa 119 milioni (53%) vengono utilizzati secondo modalità diverse per l'assistenza spirituale nelle parrocchie.

Per il settore immobiliare, infrastrutturale, direttivo, amministrativo, per i compiti centrali e per il lavoro sinodale sono stati utilizzati circa 28 milioni di euro dei proventi derivanti dall'imposta ecclesiastica. Nel settore scuola e formazione sono confluiti 17 milioni di euro e nel settore servizi sociali altrettanti 17 milioni di euro circa. Per il lavoro con bambini, ragazzi e famiglie, la Diocesi ha impiegato circa 10 milioni di euro dei proventi derivanti dall'imposta ecclesiastica. Per i compiti superdiocesani e per la Chiesa nel mondo sono stati utilizzati circa 8,5 milioni di euro.

Nel complesso 7 milioni di euro erano disponibili per l'assistenza spirituale in situazioni particolari, per l'assistenza spirituale superparrocchiale e il lavoro nelle circoscrizioni. Il Land dell'Assia e il Land Renania-Palatinato hanno ricevuto per la riscossione dell'imposta ecclesiastica circa 7 milioni di euro e per il settore liturgia, musica sacra, musei e cultura sono stati utilizzati 4 milioni di euro scarsi.

Bilancio d'esercizio del Seggio vescovile

Il totale di bilancio del Seggio vescovile ammonta, al 31 dicembre 2017, a circa 87 milioni di euro, di cui 79 milioni rappresentano capitale immobilizzato. Nel conto economico risulta un surplus di circa 688.000 euro. "La vendita di un immobile ha comportato un effetto positivo di circa 942.000 euro. Continuiamo ad avere un risultato strutturalmente negativo, il cui abbattimento richiederà ancora del tempo" così ha affermato Sobbeck.

Capitolo del duomo - Fondazione scolastica

Il totale di bilancio del Capitolo del duomo di Limburgo ammonta nel complesso a 6 milioni di euro ed è perlopiù (5,6 milioni di euro) legato al capitale immobilizzato. Il totale degli attivi correnti viene indicato in circa 2,4 milioni di euro; i passivi correnti sono pari a circa 2 milioni di euro. Di questi, circa 1,2 milioni di euro rappresentano spese per il personale, tra cui per l'assistenza e la formazione dei giovani cantori del Duomo di Limburgo, del coro del Duomo di Limburgo e del coro giovanile femminile. Vi rientrano anche i servizi del sacrestano e dell'organista del Duomo come pure le prestazioni svolte dalle suore del Duomo.

La Fondazione scolastica della Diocesi di Limburgo in quanto ente ecclesiastico avente personalità giuridica di diritto civile, grazie a un'ulteriore donazione della Diocesi di Limburgo, è passata a un totale di bilancio da 5 milioni di euro a circa 62 milioni di euro. "Sono particolarmente soddisfatto del fatto che lo scorso anno la fondazione sia riuscita a erogare prestazioni per l'ammontare di circa 750.000 euro finalizzate al supporto della formazione scolastica nella diocesi" sottolinea Sobbeck.

Informazioni economiche e contenutistiche

La relazione annuale rende trasparenti il patrimonio e gli obblighi finanziari degli enti diocesani.

"Non vogliamo fermarci alla mera presentazione di cifre e fatti. Anche qui occorre assumere un atteggiamento del tipo "più di quel che vedi". Per questo motivo, nella nostra relazione annuale 2017 riprendiamo dei punti tematici focali" queste le parole del vicario generale Wolfgang Rösch con riferimento al compito vincolante della relazione annuale. (StS/PJ)

Ulteriori informazioni nonché il bilancio dell'esercizio 2017 sono disponibili sotto forma di e-paper da consultare e per il download all'indirizzo:

www.finanzen.bistumlimburg.de.